

VareseNews

Tu sì, tu no. La Cgil contro la legge Bossi-Fini

Pubblicato: Giovedì 6 Giugno 2002

Una manifestazione riuscita a metà. Per colpa del vento e della pioggia battente, dei pochi immigrati che hanno aderito al presidio organizzato per contestare la nuova legge Bossi-Fini e perché all'appello mancavano le altre due rappresentanze sindacali, la Cisl e la Uil. Bandiere rosse della Cgil davanti a prefettura e questura al grido "Tu sì, Tu no impronta non ci sto" e un grande pannello su cui lasciare impronta e firma.

«La questione dell'impronta digitale è solo un pretesto – dice Omar Aw, senegalese alla manifestazione con il figlio di 4 anni – Noi diciamo no a tutta una legge che discrimina l'immigrato. Se a voi italiani non piace la modifica dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori, a noi non piace affatto questa legge che ci discrimina, ci rende diversi e ci ostacola nella ricerca di un lavoro e nel ricongiungimento con i nostri familiari».

All'impronta day seguiranno altre manifestazioni ma non solo. Anche feste multietniche in tutta la provincia, la prima delle quali sarà a Oggiona Santo Stefano il 14, 15 e 16 giugno organizzata dall'Associazione Nazionale di Mediatori Interculturali.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it